



Lunarionuovo conquista subito un suo spazio sovranazionale (C'è una operativa redazione a Mosca, presso la sede dell'Unione scrittori dell'allora URSS, in via Vorovskij, 52) ed è aperto su una linea che può certamente privilegiare le istanze locali di giovani esordienti come di attenzioni peculiari mirate a qualche dibattito sulle contingenze culturali siciliane. Insomma non è completamente dedicato al territorio regionale, tanto caro a Grasso. Ed ecco l'idea del poeta di lanciare una rassegna periodica aperta alla sola collaborazione di siciliani, liberi di occuparsi di qualsiasi argomento, ma aperta anche a non siciliani purché proponessero esclusivamente argomenti riguardanti la Sicilia e i suoi autori. Il successo di questa nuova iniziativa è evidente nelle pubblicazioni dei fascicoli di

Carte siciliane

. Un tipo di ricerche originalissime svolte sul territorio, come quella del dibattito sulla Poesia svoltosi a Mazzarò, il cui resoconto è nella fedele trascrizione degli interventi registrati durante il Convegno, e pubblicati sul N° 2.

Sommario del N° 1 di Carte Siciliane, 1° luglio 1985: Rinvio,
a cura del Direttore;

*Introduzione alla
Sicilia*

, di Vittorio Frosini;
Confronti, “U premiu d’u porcu”
di Anonimo Siciliano;

Poesie

di Nino De Vita;

Per Verginella

, di Giuseppe Bonaviri;
Un banalissimo raffreddore

, di Stefano Vilaro;

Fuga da Garibaldi

, di Vito Finocchiaro;

Con Leonardo Sciascia

, di Maria Paola Fisauli;

Con Giuseppe Mazzullo,

di Lorella Frascaonà;

Poeti di Sicilia

, di Marika Marchese;

L’ostinato errore di

Fortini

, di Antonio Di Mauro;

La voce inaudita di Antonio Pizzuto

, di Denis Ferraris;

Lettere a

Lory di Mario Grasso

—

La formula del mito

, di Luisa Trenta Musso;

Relax

, rubrica di

divertissement

:

Per grazia ricevuta; La seduta del mercoledì; Il siciliano e il cinese; Il vero titolo; Le avventure di Giufalino; Lapide 2085;

Rivolgersi a,

di Carlo Lanfranchi e Gino Samperi.